

PAESAGGI E CATTEDRALI

CAMPAGNA A GROSSETO

Un gregge di pecore
come colata di lava bianca
scende
sul pendio d'argilla
tra il giallo delle ginestre

... e noi
restiamo coricati
all'ombra del pino marittimo
come sotto un fungo apocalittico:
dorme, l'amico mio
e il suo cuore
attraverso la terra
batte all'unisono
col cuore della maremma,
mentre io
con l'anima arresa
a quell'arida bellezza
vorrei dileguarmi,
uccellarci,
e inabissarmi nel cielo
come fanno gli insondabili falchi.

VAN GOGH

Il pellegrino sta
solo
in piedi
sulla riva
del mare

il creato
alle sue spalle
è una landa desolata

l'amore
ha incrinato
il suo corpo
e
sulle ferite
brucia il
sale

attende la notte
quando le onde
si formeranno in cattedrale
e lo porteranno
su
verso la cupola
di sole.

BASILICA DI SAN PIETRO

Cristo barocco
testuggine marina
dai possenti piedi d'oro
appoggiati
immobili
sulla sabbia della spiaggia oceanica;
sotto il tuo guscio
dormi
immobile
tra i venti e le onde ruggenti
del grande mare.

Pari morta:
tradita appena
dal battito del cuore millenario
che fa sobbalzare
il corpo pesante
grottesco
sotto la cupola
di squame di marmo.

Pari morta:
tradita appena
dall'occhio sonnolento
che di tanto in tanto
apri.

Gigante di pietra
immenso vuoto barocco,
ti tengono forse in vita
i fasci di luce
che dall'alto della cupola
ti trafiggono come aghi
e ti riveriscono
come angeli?

COLONNATO DI SAN PIETRO

Ristoro del pellegrino
fontana dello stanco
all'ombra delle tue zampe possenti
di elefante
mi lascio consolare dalla frescura
della brezza.

Più in là,
i muri centenari
pregni
come spugne
di suppliche
di preghiere
e di invocazioni dolorose,
trasudano invisibili gocce di sangue,
mentre la basilica
rimane,
sotto il sole rovente,
come un'ostia
sul suo altare d'avorio.

SANTA MARIA MAGGIORE

Dalla culla
s'apre a conchiglia
la dolcezza dei tuoi mosaici,
dalla culla
un fruscio d'abito
di donna
m'incoraggia a sedere
nella penombra casalinga,
per riposare
per raccontare le mie miserie,
mentre dal forno
dal tabernacolo
si spande la fragranza del pane.

Madre nostra,
ora lo so,
non ti scandalizzi di nulla
non sei pura
capisci tutto
sei veramente pura:
donna.

ROUEN

Qui vince il legno:
sbuca con travì antiche
dagli intonaci di case
simpatiche come fate.
Vince:
da ogni parte vien fuori
il legno
sconfitto dal rogo
di Giovanna.

Madame Bovary
Oscar e Bosie
si mescolano ai passanti
perdendosi nelle strade
che, come serpenti,
si insinuano
fra le cattedrali.

Dalle vetrate dipinte
Giuliano Ospitaliere
guarda Edipo, re cieco,
che tentenna fra la folla
nella disperazione
fatale,
e scende
per aprirgli le porte
...lui,
lo vede.

MICHELE GENISIO